



DIREZIONE DEL GENIO PER LA
MARINA MILITARE TARANTO
UFFICIO STUDI E PROGETTI

Capitolato del servizio per l'affidamento dell'analisi di rischio sito
specifica dell'ex area IP, zona gittata ed aree esterne e limitrofe già
caratterizzate MARINARSEN TARANTO - ID 1110.

Pag. 1 di 28

CAPITOLATO DEL SERVIZIO

OGGETTO: MARINARSEN TARANTO - ID 1110 - ANALISI DI RISCHIO SITO
SPECIFICA DELL'EX AREA IP, ZONA GITTATA ED AREE
ESTERNE E LIMITROFE GIÀ CARATTERIZZATE.



1. CAPO I – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO	4
1. Premessa	4
2. Esigenza operativa/funzionale	7
3. Incarico da affidare	7
2. CAPO II – ESECUZIONE DEL CONTRATTO	8
1. Avvio dell'esecuzione del contratto e inizio delle prestazioni	8
2. Durata del contratto	8
3. Sospensioni e proroghe	9
4. Programma esecutivo dell'affidatario e cronoprogramma	9
5. Inderogabilità dei termini di esecuzione	9
6. Polizze a carico dell'affidatario	10
7. Corrispettivi	11
8. Invariabilità dei prezzi	11
9. Anticipazioni	12
10. Pagamenti	12
11. Ritardi nei pagamenti	13
12. Revisione prezzi	13
13. Cessione del contratto e cessione dei crediti	13
3. CAPO IV - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	14
14. Direzione dell'esecuzione del contratto	14
15. Controlli e verifiche in corso di esecuzione	14
16. Ultimazione dei servizi	15
17. Attestazione di Regolare Esecuzione	15
18. Modifiche contrattuali	15
19. Omnicomprensività dei corrispettivi	16
4. CAPO VII - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	17
20. Controversie	17
21. Risoluzione del contratto	17
22. Recesso dal contratto	19
5. CAPO VIII - NORME FINALI	20
23. Lingua ufficiale	20
24. Danni imputabili all'affidatario	20
25. Comunicazioni all'affidatario	20
26. Comunicazioni dell'affidatario	20
27. Costatazioni in contraddittorio	21
28. Condizione di efficacia del contratto - sospensione del servizio	21
29. Poteri dell'affidatario	21
30. Obblighi speciali a carico dell'affidatario	21
31. Spese contrattuali, imposte, tasse	21
32. Proprietà dei progetti e modifica degli elaborati	22
33. Tutela del segreto militare	22
34. Domicilio	22
35. Trattamento dei dati personali	22
36. Allegati e normativa applicabile	23
6. CAPO IX - DISPOSIZIONI GENERALI	24
37. Normativa tecnica di riferimento	24
38. Elaborati da produrre	24
39. Allegati	28



DIREZIONE DEL GENIO PER LA
MARINA MILITARE TARANTO
UFFICIO STUDI E PROGETTI

Capitolato del servizio per l'affidamento dell'analisi di rischio sito specifica dell'ex area IP, zona gittata ed aree esterne e limitrofe già caratterizzate MARINARSEN TARANTO - ID 1110.

Pag. 3 di 28

Cod. ID 1110

A) TOTALE parcella a vacazione Decreto Ministeriale 18 novembre 1971(G.U. n.306 del 3 dicembre 1971) e s.m.i.	€	32.949,80
B) EPAP 4% di A)	€	1.317,99
C) SOMMA A+B	€	34.267,79
D) IVA al 22% di C)	€	7.538,91
TOTALE C) + D)	€	41.806,70



CAPO I – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

1. Premessa

La c.d. “area ex IP” è la porzione di sedime del comprensorio arsenalizio di Taranto, un tempo occupata dalle ditte locali che lavoravano per conto dell'Arsenale e che avevano in tale area i propri prefabbricati.

Nel 2006, in occasione di lavori infrastrutturali, si è appurata la presenza di terreno estraneo alla geomorfologia del luogo e di scarti di lavorazione intombati. Come previsto, sono state effettuate le segnalazioni alle Autorità competenti; sono state svolte le indagini preliminari ed è stato evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per alcune sostanze, segnatamente metalli pesanti e PCB.

Si precisa, a tal proposito, che l'area ex IP è attraversata per la sua interezza da una falda acquifera che confluisce nel Mar Piccolo, pertanto sussiste il rischio che, attraversando terreni contaminati, possa arricchirsi ulteriormente delle citate sostanze e recapitarle in mare.

Nel sito non ci sono più attività produttive da diversi anni e sono stati rimossi i fabbricati ed i capannoni, ai fini della messa in sicurezza dell'area e della sua futura bonifica.

Nel corso degli anni sono stati avviati, da parte della MARIGENIMIL di Taranto, una serie di indagini per le aree denominate A1 (ex area IP), A2 (area estesa zona est ex area IP) ed A3 (zona limitrofa alle precedenti comprensiva della “Zona Gittata”) e progetti che hanno riguardato l'attività di messa in sicurezza dell'area A1 e che sono propedeutici alla bonifica o messa in sicurezza finale del sito.





Di seguito si riporta una sintetica cronologia degli eventi che hanno riguardato l'area in argomento:

- 1) 2006: durante i lavori di rifacimento della rete idrica del comprensorio arsenalizio è stata appurata la presenza di terreno estraneo alla geomorfologia del luogo e di rifiuti intombati. Successivamente sono state effettuate le segnalazioni alle Autorità competenti e svolte le indagini preliminari, dai quali è emerso il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per alcune sostanze (metalli pesanti e PCB).
- 2) 13/02/2008: nella Conferenza di Servizi (di seguito CdS) i tecnici del Genio Militare hanno illustrato il piano di caratterizzazione dell'area ex I.P. (area A1 colore verde) per le operazioni di indagini, da effettuarsi sul sito, e di bonifica. Tale piano si proponeva di verificare lo stato di contaminazione del suolo, dell'insaturo e delle acque sotterranee, con lo scopo di effettuare azioni finalizzate alla restituzione dell'area agli usi legittimi.
- 3) 19/02/2009: inizia la caratterizzazione dell'area A1, terminata in data 03/07/2010.
- 4) 05/03/2010: in esito ai risultati delle controanalisi elaborate dall'ARPA Puglia, in sede di CdS, la Regione Puglia, riscontrando valori di PCB molto elevati sul bordo dell'area di indagine, ha richiesto:
 - a) di elaborare un "piano di caratterizzazione integrativo" per estendere la caratterizzazione a sud fino ai piedi della scarpata, 15 mt ad est fino al piazzale rottami e a nord fino al margine della banchina Carrieri (area A2 colore rosso);
 - b) di elaborare un progetto preliminare di Messa in sicurezza d'Emergenza (di seguito MISE) delle acque di falda nell'area già caratterizzata (area A1).
- 5) 23/04/2010: al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla CdS del 05/03/2010, MARIGENIMIL Taranto ha trasmesso con foglio prot. n. 6/6613 del 23/04/2010, alla Regione Puglia e a tutti i partecipanti alla stessa, gli elaborati tecnici del "Piano di caratterizzazione integrativo" ed il "progetto preliminare di MISE delle acque di falda" per apposito parere.
- 6) 14/10/2010: nel corso della CdS, tesa a valutare il piano di caratterizzazione integrativo e il progetto preliminare di MISE delle acque di falda, è emersa la necessità di:
 - a) procedere immediatamente alla rimozione dei rifiuti presenti sull'area sud da caratterizzare e coincidente con la scarpata ricca di vegetazione (area R colore magenta);
 - b) rielaborare il progetto preliminare di MISE delle acque di falda per tener conto di ulteriori elementi della falda.

È stato approvato, altresì, il piano di caratterizzazione integrativo (area A2 colore rosso).
- 7) 22/12/2011: il progetto preliminare di MISE delle acque di falda è stato oggetto di esame nella CdS. In tale occasione la CdS ha ritenuto opportuno far realizzare un impianto di "MISE tampone" per la mitigazione del flusso di falda contaminata in Mar Piccolo.
- 8) 20/06/2012: inizia l'attività di caratterizzazione integrativa (area A2), terminata in data 22/02/2013.
- 9) 23/03/2012: inizia l'attività di rimozione rifiuti (area R), completata definitivamente in data 15/03/2013.
- 10) 07/05/2013: hanno avvio i lavori di realizzazione del sistema "MISE tampone" per la mitigazione del flusso di falda contaminata in Mar Piccolo e fornitura in opera del sistema di produzione ossigeno on-site (area MF



colore grigio). I lavori sono terminati in data 01/08/2013. Al fine di garantire con continuità la fornitura di ossigeno per il corretto funzionamento del sistema di MISE tampone per la mitigazione del flusso, si è reso necessario acquisire un impianto di produzione ossigeno on-site. Tale intervento tampone consiste nella mitigazione del flusso di acqua di falda contaminata mediante emungimento della stessa (n. 7 piezometri installati alla profondità di 8 mt), trattamento depurativo e recapito a mare. Lo scarico a mare è stato autorizzato da parte della Provincia di Taranto con Determina n. 332 in data 09/03/2015). L'impianto è stato avviato in data 11/02/2016 ed, a seguito di un periodo di conduzione, manutenzione e formazione del personale dello stabilimento arsenalizio, è stato consegnato al Comando Utente in data 20/06/2017. Da tale data la conduzione e la gestione del "M.I.S.E Tampone" è assicurata da MARINARSEN Taranto.

- 11) 09/01/2014: in sede di CdS è ritenuto valido il progetto definitivo di MISE delle acque di falda (area A1 + A2) - oggi denominato Messa in Sicurezza Permanente (MISP) acque di falda -, redatto dalla MARIGENIMIL Taranto, che prevede una barriera fisica impermeabile (area A1); tuttavia lo stesso è stato integrato per estendere la MISE all'area riconosciuta contaminata (area A1 + A2). In tale occasione la CdS ha chiesto di:
- a) rimodulare il sistema di MISE della falda in modo tale che questo interessi tutte le aree affette da contaminazione;
 - b) revisionare l'analisi di rischio sito-specifica per l'area A2 in funzione delle osservazioni formulate da ARPA;
 - c) produrre, a seguito dell'approvazione dell'analisi di rischio, un progetto di bonifica dei terreni che allo stato attuale risultano contaminati;
 - d) produrre entro i tempi tecnici strettamente necessari un piano di caratterizzazione delle zone limitrofe all'area già caratterizzata considerato che la contaminazione interessa i settori periferici dell'area investigata.
- 12) 13/05/2014: nella CdS istruttoria, convocata per l'approvazione del progetto definitivo di MISE delle acque di falda nonché dell'analisi di rischio sito-specifica, MARIGENIMIL ha presentato il progetto definitivo di MISE esteso alle aree A1+A2 e l'analisi di rischio sito-specifica rielaborata.
- Dal verbale del tavolo tecnico si evince che:
- a) l'ARPA ha evidenziato che l'elaborato di analisi sito-specifico deve essere sviluppato su tutta l'area fino a quel momento caratterizzata (A1+A2). La citata analisi di rischio sito specifica su A1+A2 consentirà di predisporre anche il progetto di bonifica dei terreni che allo stato attuale risultano contaminati;
 - b) il progetto definitivo di MISE della falda deve essere inquadrato come intervento di bonifica con misure di messa in sicurezza permanente (MISP);
 - c) il progetto di MISP è stato aggiornato a valle delle risultanze dell'analisi di rischio sito specifica estesa a tutta l'area investigata (A1+A2).
- 13) 06/05/2015: l'analisi di rischio sito specifica, estesa a tutta l'area fin ora investigata (area A1 + A2), è stata sottoposta alla CdS ed approvata dagli Enti competenti con Determina Dirigenziale n. 190 del 06/05/2015.



- 14) 30/07/2018: la caratterizzazione ulteriore (caratterizzazione n. 3, area A3) disposta con la CdS del 09/01/2014 ha comportato l'elaborazione di un nuovo piano di caratterizzazione. Detto piano è stato approvato da parte della CdS con Determina Regionale n. 199 del 30/07/2018.
- 15) 30/03/2021: il progetto definitivo di MISP (messa in sicurezza permanente) è stato approvato da MARICOMLOG. È in corso la progettazione esecutiva dello stesso intervento.
- 16) 27/12/2021: viene avviata l'attività di caratterizzazione ultima (area A3), conclusasi in data 24/02/2023 a seguito della validazione di ARPA di cui al foglio prot. n. 0011622 del 20/02/2023. Le indagini hanno evidenziato superamenti, sia nella matrice suolo che falda, dei valori di concentrazione soglia contaminante (CSC) per metalli pesanti, idrocarburi, PCB e PCDD/F.

2. Esigenza operativa/funzionale

L'esigenza operativa è quella di definire il quadro ambientale dell'intera ex Area IP, sottoposta a più riprese e in tempi diversi ad indagini di caratterizzazione ambientale, in conformità a quanto stabilito dalla CdS nell'ambito dell'intero procedimento in atto.

3. Incarico da affidare

In aderenza a quanto stabilito nella Determina Dirigenziale n. 199 del 30/07/2018, tenuto conto delle risultanze di tutto l'iter finora seguito, è necessario produrre i seguenti studi:

- ✓ Elaborazione del Modello Concettuale ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. relativo all'area A3;
- ✓ Elaborazione della Relazione Ambientale riepilogativa dei risultati delle caratterizzazione ambientali svolte presso le aree A1-A2-A3;
- ✓ Elaborazione del Modello Concettuale Definitivo ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per le Aree A1 A2 A3
- ✓ Elaborazione dell'Analisi di Rischio sito specifico ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. relativamente alle tre aree nel loro complesso: A1-A2-A3.



CAPO II – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Avvio dell'esecuzione del contratto e inizio delle prestazioni

L'esecuzione del contratto ha inizio dopo l'atto negoziale ed in seguito a consegna, risultante da apposito verbale da effettuarsi a seguito della registrazione dell'impegno e comunque non oltre **45 giorni** dalla data di registrazione del decreto di approvazione del contratto, previa convocazione dell'Affidatario.

Se nel giorno fissato e comunicato l'Affidatario non si presenta a ricevere la consegna del servizio, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici); i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto, è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto applicativo, ex art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

La prestazione dovrà essere eseguita secondo le modalità e nei termini di seguito indicati.

2. Durata del contratto

Alla luce di quanto sopra, in virtù dell'incarico in oggetto da affidare, il Professionista dovrà ottemperare a tutte le disposizioni previste nel termine di **giorni 90 (novanta)** dalla data della sottoscrizione del verbale di consegna, compresi fra gli utili i giorni festivi e semifestivi; sono invece esclusi i giorni in cui saranno redatti i verbali.

La prestazione professionale si intende conclusa con la consegna e l'accettazione degli elaborati previsti, da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Responsabile del Procedimento per l'esecuzione del contratto.

Sono esclusi dal computo i giorni necessari per le approvazioni/autorizzazioni ed i relativi iter da parte degli Enti competenti; faranno fede la data di assunzione a protocollo delle pratiche e la successiva data di approvazione da parte degli Enti preposti; per tale aspetto, sarà cura del Contraente comprovare le predette date mediante presentazione della relativa documentazione; qualora non vengano comprovate le date, i giorni trascorsi saranno comunque computati ai fini del conteggio della durata complessiva per la redazione degli elaborati.

Sono altresì esclusi dal computo le fasi di accettazione degli elaborati e della verifica della documentazione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Responsabile del Procedimento per l'esecuzione del contratto, durante le quali la prestazione si intende sospesa.

Sono altresì esclusi dal computo i giorni in cui si redigono i verbali di consegna, di sospensione, di ripresa e di ultimazione della prestazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere il servizio per il tempo ritenuto necessario per l'esame della documentazione e per acquisire le necessarie autorizzazioni, senza che ciò possa comportare il riconoscimento di maggiori oneri.



3. Sospensioni e proroghe

Trova applicazione la disciplina delle sospensioni e delle proroghe di cui all'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.

4. Programma esecutivo dell'affidatario e cronoprogramma

Qualora richiesto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), l'Affidatario è tenuto a presentare alla Stazione Appaltante un proprio programma esecutivo, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma, oltre ad essere coerente coi tempi contrattuali, deve riportare, per ogni attività, le previsioni circa il periodo di esecuzione e deve essere approvato dalla Direzione per l'Esecuzione del Contratto.

Tale programma dovrà essere articolato in funzione del termine utile previsto per il servizio affidato, nonché di tutti gli altri vincoli e condizioni che derivano, per lo svolgimento del servizio, da quanto previsto dal singolo contratto applicativo e da quanto stabilito con il presente disciplinare.

La Stazione Appaltante effettuerà la verifica di congruenza dei suddetti programmi presentati dall'Affidatario e ne comunicherà l'esito all'Affidatario che provvederà entro il termine stabilito dal DEC ad apportare le eventuali modifiche richieste.

Una volta emessi nella versione finale ed approvati dal DEC, i suddetti Programmi costituiranno il riferimento da seguire per la durata del servizio, salvo eventuali riprogrammazioni che si rendessero necessarie, purché preventivamente autorizzate dal DEC.

Qualora dall'aggiornamento del programma emerga un ritardo nello sviluppo o nell'ultimazione del servizio stesso rispetto ai termini stabiliti in ciascun Contratto applicativo, l'Affidatario, onde non incorrere nelle penali previste dal presente disciplinare, dovrà presentare al DEC, con specifica istanza, le giustificazioni dei connessi previsti differimenti dei tempi di esecuzione.

5. Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione del servizio nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:

- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Affidatario ritenesse di dover effettuare, salvo che siano ordinati dalla Direzione per l'Esecuzione del Contratto o espressamente approvati da questa;
- il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Affidatario comunque previsti dal presente disciplinare;
- le eventuali controversie tra l'Affidatario e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Affidatario e il proprio personale dipendente.



6. Polizze a carico dell'affidatario

a) Garanzia definitiva:

Garanzia definitiva di cui all'117 del D.Lgs 36/2023 con le modalità di cui all'art 106, fatte salve le eventuali maggiorazioni specificate dall'art. 117 del Codice pari al 5% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Codice dei contratti pubblici.

b) Polizza assicurativa di responsabilità civile professionale:

Polizza assicurativa di responsabilità civile professionale per il progettista di € 32.949,80, di cui al D.M. n. 193 del 16/09/2022 del MiSE.

Tale polizza deve esplicitare la copertura anche contro i rischi derivanti da errori o omissioni nello svolgimento della specifica attività che determini a carico dell'amministrazione appaltante nuove spese per l'affidamento del servizio e/o nuovi costi. La polizza deve essere integrata da idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca le suddette condizioni per lo specifico progetto. La mancata presentazione della polizza da parte dell'affidatario esonera la Stazione Appaltante dal pagamento di tutti i compensi professionali



CAPO III - DISCIPLINA ECONOMICA

7. Corrispettivi

Il corrispettivo della prestazione professionale è stato determinato in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi, facendo riferimento al Tariffario per le prestazioni professionali dei geologi come da Decreto Ministeriale 18 novembre 1971 (G.U. n.306 del 3 dicembre 1971) e s.m.i.

All'importo lordo così determinato, comprensivo di spese ed oneri, verrà applicato il ribasso percentuale unico offerto in sede di gara dall'Affidatario, e verranno aggiunte EPAP al 4% e IVA al 22%.

L'attività dovrà essere svolta in osservanza alle prescrizioni e con gli oneri riportati nel presente disciplinare, ed in particolare nei prezzi di cui al prospetto iniziale si intendono compensati:

- tutti gli adempimenti necessari all'effettuazione di ulteriori rilievi, indagini, studi, sperimentazioni, prove, progettazioni di dettaglio, approvazioni e autorizzazioni che si rendessero necessari;
- tutti gli oneri contemplati dalle prescrizioni esecutive richiamate dal presente disciplinare e dai suoi allegati, nonché tutti quelli ulteriori di carattere complementare ed accessorio, che sebbene non specificati, si rendano necessari per dare le prestazioni complete a regola d'arte;
- tutti gli oneri derivanti da rallentamenti all'avanzamento del servizio dovuti alla presenza di esercizio delle attività degli immobili interessati dall'appalto, e dall'esecuzione per fasi del servizio, fasi che saranno stabilite dalla stazione appaltante in relazione alle esigenze dell'esercizio delle predette attività;
- tutti gli "oneri della sicurezza" necessari a garantire la sicurezza aziendale, i quali sono intrinsecamente connessi alle varie attività;
- i "costi della sicurezza" ovvero le spese sostenute per l'eliminazione dei rischi vari da interferenza.

Pertanto nei prezzi contrattuali si intende compresa e compensata ogni spesa generale e l'utile per l'Affidatario, ogni spesa principale ed accessoria, nonché ogni compenso per tutti gli altri oneri occorrenti all'esecuzione del servizio, le opere provvisorie e di protezione, eventuale stoccaggio, posa in opera e/o montaggio, assistenze murarie di ogni tipo e natura, la pulizia delle aree oggetto di intervento, rilevazioni e tracciamenti, ogni lavorazione e prestazione necessaria per effettuare il servizio alle condizioni contrattuali.

L'Affidatario non potrà pretendere alcun compenso supplementare per le modalità e condizioni di esecuzione dell'appalto previste dal presente disciplinare, né avere diritto a compensi straordinari per ubicazioni, limitazioni, sistemazioni, ecc. o per qualsiasi motivo inerente alle aree di intervento, né rimborso a spese dovute per eventuali spostamenti necessari durante l'esecuzione o disposti insindacabilmente dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto.

8. Invariabilità dei prezzi

I corrispettivi del servizio, calcolati e specificamente indicati nella Lettera d'Ordine si intendono accettati dall'Affidatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini e alle proprie stime e, in deroga all'articolo 1664



del cc., rimane stabilito che essi saranno invariabili e non soggetti a modificazioni di sorta, qualunque eventualità possa verificarsi in qualsiasi momento, per tutta la durata dell'accordo, ivi comprese eventuali protrazioni del termine utile per effetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 4 del Codice dei Contratti.

Per le prestazioni previste nel presente capitolato non è ammesso il ricorso alla revisione dei prezzi.

9. Anticipazioni

Ai sensi dell'art. 125, comma 1 del D.Lgs 36/2023, è prevista la corresponsione fino al 20% del valore del contratto, per i contratti pluriennali l'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni, compatibilmente con le disponibilità finanziarie previa presentazione di una fideiussione a garanzia dell'anticipazione.

10. Pagamenti

Il pagamento della prestazione, dedotte le eventuali penalità ed anticipazioni erogate, sarà effettuato **in un'unica soluzione**.

È prevista l'emissione dell' Attestazione di Regolare Esecuzione o Buona Provvista ai sensi dell'art. 133 del D.P.R. 236/2012, successivamente il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura a saldo.

Il pagamento di ogni certificato di pagamento è subordinato all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, ove non già in atti nei riguardi dell'Affidatario nonché di tutti gli eventuali subappaltatori, oltre che delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

I pagamenti sono subordinati alla presentazione di regolare fattura che potrà essere emessa dopo la consegna del certificato di pagamento debitamente firmato dal Responsabile del Procedimento.

I termini per disporre il pagamento degli acconti non può superare i trenta giorni dall'emissione del relativo certificato; il termine per il pagamento della rata di saldo non può superare i 90 giorni dall'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione del Contratto applicativo.

Qualora il pagamento della rata di saldo o degli acconti sia ritardato spettano all'Affidatario gli interessi nella misura e nei termini stabiliti dal D.Lgs. 36/2023. Tutti gli interessi sono comprensivi del maggior danno ai sensi dell'articolo 1224 cc.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 e ss. della legge 13 agosto 2010 n. 136.

I pagamenti di importi superiori ad € 5.000,00 sono subordinati alle verifiche previste ai sensi dell'art. 48 bis del DPR. n. 602/1973 e del DM 18.01.2008 n. 40.



I termini per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo, non dovrà essere superiore a 30 giorni a decorrere dalla maturazione di ogni acconto.

Il termine per disporre il pagamento degli importi dovuti a seguito dell'emissione delle fatture in base ai certificati di pagamento non può superare i 60 giorni a decorrere dalla data di emissione delle medesime fatture.

In caso di ritardo nel pagamento il Contraente può richiedere sulla somma dovuta gli interessi moratori fino alla data di emissione del mandato nella misura stabilita dall'articolo 5 del D. Lgs 09.10.2002, n. 231 e s.m.i., salve le ipotesi di cui all'art. 122 del D.P.R n. 236/2012.

Le penali da applicare per il ritardato adempimento dell'esecuzione del servizio sono stabilite in misura giornaliera pari all'1‰ dell'ammontare netto contrattuale, in misura complessivamente non superiore al 10% (art. 126, comma 4, D.Lgs. 36/2023).

11.Ritardi nei pagamenti

In caso di ritardo nel pagamento rispetto ai termini stabiliti dal contratto, ai sensi dell'art. 125 c. 9 del D.Lgs. 36/2023, si applicano le disposizioni degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, in tema di interessi moratori, salve le ipotesi di cui all'art. 122 del D.P.R n. 236/2012.

12.Revisione prezzi

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5%, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT ai sensi della lett. b) co. 3 art. 60 del D.lgs 36/2023.

13.Cessione del contratto e cessione dei crediti

È vietata la cessione degli atti negoziali sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.



CAPO IV - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

14. Direzione dell'esecuzione del contratto

Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione, la Stazione Appaltante istituisce un ufficio di Direzione dell'Esecuzione del Contratto costituito da un Direttore dell'Esecuzione del Contratto e da uno o più assistenti.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione ed interloquisce, in via esclusiva, con l'Affidatario in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto impartisce tutte le disposizioni ed istruzioni all'Affidatario mediante ordini di servizio redatti in due copie sottoscritte dal Direttore emanante e comunicate all'affidatario che le restituisce firmate per avvenuta conoscenza.

L'ordine di servizio deve necessariamente essere per iscritto in modo tale da poter essere poi disponibile, in caso di necessità, come prova delle disposizioni emanate.

15. Controlli e verifiche in corso di esecuzione

Il Responsabile del Procedimento ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del Servizio; al fine di monitorare costantemente lo svolgimento dell'attività, l'Affidatario è tenuto ad inviare al RUP un report quindicinale delle attività stesse.

Nel pieno rispetto delle autonomie operative, organizzative e di responsabilità dei soggetti contraenti, la Stazione Appaltante ha il diritto di controllare lo svolgimento delle prestazioni e di verificare le stesse durante la loro esecuzione, allo scopo di garantire l'osservanza delle prescrizioni tecniche, delle indicazioni progettuali impartite e della normativa vigente.

Se, in occasione di tali verifiche, venisse accertato dalla Committente che in fase di espletamento del servizio è stata violata anche una sola delle condizioni di esecuzione previste nel presente documento o non rispettate le indicazioni progettuali impartite, la Committente stessa può fissare un termine temporale affinché l'Affidatario esegua quanto richiesto. Decorso inutilmente il termine fissato senza che l'Affidatario abbia provveduto alle modifiche richieste, conformandosi alle condizioni ed indicazioni contrattuali, è facoltà della Committente dichiarare unilateralmente risolto il contratto per inadempienza dell'Affidatario, il quale dovrà provvedere al risarcimento di tutti gli eventuali maggiori oneri sostenuti dalla Committente medesima e dei danni subiti per la conclusione del servizio appaltato. L'Affidatario non potrà mai accampare pretese di compenso per eventuali ritardi o sospensioni che si rendessero necessari per gli accertamenti di cui sopra.



16.Ultimazione dei servizi

L'ultimazione delle prestazioni, appena intervenuta, deve essere comunicata - per iscritto - dall'Affidatario al Direttore per l'Esecuzione del Contratto, tramite la trasmissione degli elaborati progettuali timbrati e firmati, che procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'Affidatario e rilascia, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità che l'affidatario è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Nel caso in cui l'ultimazione dei servizi oggetto del contratto applicativo non avvenga entro i termini stabiliti dagli atti contrattuali, è applicata la penale prevista dal presente disciplinare, per il maggior tempo impiegato dall'affidatario nell'esecuzione del contratto.

17.Attestazione di Regolare Esecuzione

Ai sensi dell'art. 133 del D.P.R. 236/2012 i Servizi oggetto del contratto sono soggetti all'Attestazione di Regolare Esecuzione, onde certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni del presente disciplinare, del Contratto e di quanto offerto in sede di gara.

L'Attestazione di Regolare Esecuzione prevedrà, per gli elaborati relativi alle attività in parola, controlli e verifiche in contraddittorio con l'Affidatario.

All'esito delle operazioni ed al termine del contratto attuativo il soggetto incaricato, non oltre 3 mesi dalla ultimazione delle prestazioni, rilascia l'attestazione di regolare esecuzione e lo trasmette per l'accettazione all'Affidatario il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma l'Affidatario può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune. Il soggetto incaricato dell'attestazione di regolare esecuzione riferisce al RUP sulle eventuali contestazioni dell'Affidatario, corredate dalle proprie valutazioni. L'accertamento della regolarità delle prestazioni non esonera l'Affidatario da eventuali responsabilità per difetti, imperfezioni e difformità che non fossero emersi all'atto della predetta verifica e venissero accertati successivamente (vizi occulti).

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente articolo, l'attestazione di regolare esecuzione sarà effettuata secondo quanto disposto dall'art. 133 del D.P.R. 236/2012.

18.Modifiche contrattuali

Fermo quanto previsto dall'articolo 60 per le clausole di revisione dei prezzi, il contratto di appalto può essere modificato ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 36/2023.



19. Omnicomprensività dei corrispettivi

Nei corrispettivi per onorari e spese si intendono integralmente inclusi:

- le spese per i viaggi, i sopralluoghi, le trasferte del tecnico incaricato e di eventuali collaboratori, nonché tutto ciò che afferisce alla sfera delle spese generali;
- le eventuali consulenze specialistiche e le verifiche che si rendessero necessarie per la redazione degli elaborati della verifica statico-sismica;
- l'uso delle attrezzature necessarie e dei mezzi di calcolo;
- i rilievi, i saggi, le campionature ed i controlli, distruttivi e non, ed i relativi ripristini;
- gli oneri necessari per l'elaborazione dei rilievi strutturali;
- le eventuali prove geologiche, geognostiche e geotecniche;
- la collaborazione con altri professionisti o studi tecnici di cui l'Incaricato dovesse avvalersi nell'espletamento dell'incarico;
- le assicurazioni e garanzie richieste;
- le spese per le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie fino alla definitiva accettazione degli elaborati ed alla accettazione dell'Amministrazione;
- le spese per la stesura e la consegna degli elaborati secondo le modalità definite nel presente disciplinare,
- qualsiasi altro onere professionale, di ausilio, di manodopera, di acquisizione, uso o nolo dei mezzi e dei materiali necessari, di esecuzione o affidamento delle prove, di ripristino, di sicurezza o quant'altro occorrente.



CAPO VII - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

20. Controversie

Al Contratto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 211 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 212 del D.Lgs. 36/2023, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; qualora l'importo differenziale della transazione ecceda la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la Stazione Appaltante.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'Affidatario non può comunque rallentare o sospendere le attività, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante.

Ove non si proceda alla risoluzione bonaria delle predette controversie e l'Affidatario confermi le riserve, la definizione di tutte le riserve derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente ed è esclusa la competenza arbitrale.

L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

21. Risoluzione del contratto

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 121 del D.Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto di appalto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
- c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Le stazioni appaltanti risolvono un contratto di appalto qualora nei confronti dell'appaltatore:

- a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6



settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro.

Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione, se nominato, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.

Qualora, al di fuori di quanto sopra riportato, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione, se nominato, gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

La risoluzione del Contratto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa. Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto, saranno contestate all'Affidatario dal RUP con comunicazione scritta inoltrata a mezzo PEC. Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'Affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accoglibili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del Contratto.

Contestualmente alla risoluzione, l'Amministrazione procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia del Contratto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti. La comunicazione della decisione assunta dall'Amministrazione è fatta all'Affidatario a mezzo PEC, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento, in contraddittorio fra la Direzione dell'Esecuzione del Contratto e l'Affidatario o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, dello stato di consistenza degli interventi eseguiti. La risoluzione del contratto legittima anche la risoluzione dei singoli contratti specifici in corso stipulati sino alla data in cui si verifica la risoluzione del contratto medesimo.

La risoluzione del contratto comporta la risoluzione anche dei singoli affidamenti in corso di espletamento. In tal caso saranno pagati all'Affidatario i servizi eseguiti, escluso qualsiasi altro indennizzo. In tutti i casi di risoluzione



del contratto per causa imputabile all'Affidatario, oltre ad incamerare la cauzione prestata, la stazione appaltante ha il diritto al risarcimento di ogni ulteriore danno.

22. Recesso dal contratto

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo o verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

Il citato allegato II.14 disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.



CAPO VIII - NORME FINALI

23. Lingua ufficiale

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, i rapporti, le relazioni tecniche ed amministrative, i disegni e quant'altro prodotto dell'Affidatario dovranno essere in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa alla Direzione del Genio per la Marina Militare di Taranto in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

24. Danni imputabili all'affidatario

La responsabilità per sinistri ed infortuni che dovessero accadere al personale o a cose dell'Aggiudicatario o del suo personale, sarà sempre a suo carico.

25. Comunicazioni all'affidatario

Le comunicazioni all'Affidatario avverranno esclusivamente per iscritto anche con strumenti informatici (PEC).

Il Responsabile Unico del Procedimento effettuerà le sue comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al rappresentante dell'Affidatario ed alla persona fisica indicata quale Capocommessa e redatte in duplice copia, una delle quali dovrà essere restituita firmata per ricevuta oppure saranno inviate a mezzo PEC.

Eventuali osservazioni che il rappresentante dell'Affidatario o il Capocommessa intendessero avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al Responsabile Unico del Procedimento (a mezzo PEC).

Il Responsabile Unico del Procedimento comunicherà (a mezzo PEC) all'Affidatario le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei modi sopradetti.

26. Comunicazioni dell'affidatario

L'Affidatario deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile Unico del Procedimento esclusivamente per iscritto (a mezzo PEC).

L'Affidatario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati progettuali e/o istruzioni, che siano di competenza della Direzione del Genio per la Marina Militare, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dei servizi dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile. L'Affidatario dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.



27. Costatazioni in contraddittorio

Ciascuno dei contraenti si impegna ad aderire alla richiesta dell'altro di constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento dei servizi.

Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione. L'Affidatario deve segnalare (a mezzo PEC) in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

28. Condizione di efficacia del contratto - sospensione del servizio

La Direzione del Genio per la Marina Militare potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità connesse alle attività proprie ed esercite presso le aree interessate dagli interventi, autorizzare oppure ordinare per iscritto (a mezzo PEC) sospensioni temporanee dell'esecuzione del servizio.

L'Affidatario dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta alla Direzione del Genio per la Marina Militare (a mezzo PEC) non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione dei servizi oggetto del Contratto.

29. Poteri dell'affidatario

Ogni atto dell'Affidatario che possa in qualsiasi modo, diretto od indiretto, variare l'importo totale dei servizi, modificare la pianificazione dei lavori o variare le scelte programmatiche del contratto, deve essere preventivamente ed esplicitamente autorizzato per iscritto (a mezzo PEC) dalla Direzione del Genio per la Marina Militare attraverso il Responsabile Unico del Procedimento.

30. Obblighi speciali a carico dell'affidatario

L'Affidatario è obbligato a produrre alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto adeguata documentazione fotografica, in relazione alle indagini effettuate o comunque a richiesta della Direzione dell'Esecuzione del Contratto. La documentazione fotografica in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.

31. Spese contrattuali, imposte, tasse

Le spese di bollo, copiatura, cancelleria, registrazione fiscale e tutte le altre inerenti al contratto sono a carico del Contraente in conformità con quanto previsto dagli artt. 16/bis e 16/ter del R.D. 10/11/1923 n. 2440. L'imposta di registro, giusta quanto disposto dall'art. 40 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 è dovuta nella misura fissa. L'importo



delle spese dovrà essere versato dal Contraente a mezzo c/c. L'attestazione del versamento deve essere consegnata all'Amministrazione in sede di stipula del contratto.

32. Proprietà dei progetti e modifica degli elaborati

Gli elaborati redatti, previa verifica ed approvazione dell'organo tecnico competente, resteranno di proprietà dell'Amministrazione, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, prendere le proprie determinazioni successive a riguardo, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte le variazioni riconosciute necessarie.

33. Tutela del segreto militare

È fatto divieto al Contraente – che ne prende atto a tutti gli effetti e, in particolare, a quelli penali e di tutela del segreto militare – di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche o di qualsiasi altro genere, relative alle prestazioni del servizio appaltato e così pure, di divulgare con qualsiasi mezzo notizie o dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con l'Amministrazione della Difesa.

Il Contraente è altresì tenuto ad adottare, nell'ambito della sua organizzazione, le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, nonché da terzi estranei all'impresa stessa.

34. Domicilio

All'atto della stipula contratto, l'Affidatario dovrà comunicare il proprio domicilio il quale potrà essere eletto presso la sede aziendale.

35. Trattamento dei dati personali

L'Affidatario acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.mm.ii., per sé e per tutti i subappaltatori e/o subcontraenti facendone esplicito riferimento nei relativi contratti, al trattamento dei dati personali dal medesimo forniti nell'ambito delle attività della Stazione Appaltante, nel rispetto della suddetta legge e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della Stazione Appaltante sulla base delle informazioni di seguito riportate.

Per trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 4 del citato decreto, s'intende la raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione di dati anche se non registrati in una banca dati.

L'Affidatario è informato che tali dati verranno trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività della Stazione Appaltante per le quali si indicano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- dare esecuzione ad obblighi di legge;



- per esigenze di tipo operativo e gestionale;
- per esigenze preliminari alla stipula del Contratto;
- per dare esecuzione a prestazioni convenute.

Il trattamento dei dati avverrà utilizzando strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza anche automatizzati, atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

La modalità di trattamento dei dati in argomento può prevedere l'utilizzo di strumenti automatici in grado di collegare i dati stessi anche ai dati di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali ricorrenti o definiti di volta in volta.

36. Allegati e normativa applicabile

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente disciplinare tecnico si fa rinvio al D.Lgs. n. 36/2023, al Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici di cui al D.P.R. 145/2000, per la parte non abrogata, al D.M. n. 49 del 07/03/2018 nonché al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii, al D.P.R. 236/2012.



CAPO IX - DISPOSIZIONI GENERALI

37. Normativa tecnica di riferimento

Nell'esecuzione delle prestazioni previste dal presente disciplinare saranno osservate tutte le normative vigenti ed in particolare:

- il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";
- il D.P.R. 236 del 15/11/2012 "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n. 163" (Per le sole parti non in contrasto con il D.Lgs. 36/2023);
- il D.Lgs. n. 152 del 14/04/2006 "Testo Unico Ambiente" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii. "Testo Unico della Sicurezza";
- il D.M. 11/10/2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- le normative regionali e comunali vigenti in riferimento al sito in esame.

Oltre alle sopracitate norme, ad integrazione delle stesse e per quanto con esse non in contrasto, possono essere utilizzati altri riferimenti di comprovata validità quali:

- Eurocodici Strutturali pubblicati dal CEN nel formato EN;
- Norme UNI EN armonizzate;
- Istruzioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- Linee Guida del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

38. Elaborati da produrre

In virtù dell'incarico da affidare, il professionista dovrà redigere, in aderenza a quanto riportato nella Determina Regionale n. 199 del 30/07/2018, la documentazione inerente all'analisi di rischio sito specifica dell'ex area IP, zona gittata ed aree esterne e limitrofe già caratterizzate MARINARSEN TARANTO - ID 1110.

Ai fini della definizione dell'esigenza funzionale, al paragrafo successivo del presente disciplinare, è stata elencata la documentazione tecnica già prodotta da parte dell'Amministrazione Difesa che ne costituisce parte integrante.

La presentazione dell'analisi/studio dovrà esplicarsi nella redazione di tutti gli atti tecnici, contabili ed amministrativi necessari, in accordo con le normative vigenti e con le esigenze della Direzione del Genio e dovranno essere redatti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023.



Il progettista avrà l'onere di collazionare gli elaborati secondo il format fornito da questa Marigenimil che dovrà essere richiesto all'atto della consegna dell'incarico.

L'incarico di cui al presente disciplinare comprende e compensa anche l'onere per l'esecuzione di tutte le eventuali attività propedeutiche alla stesura dell'analisi/studio (sopralluoghi, rilievi, indagini in situ ed in laboratorio e/o propedeutiche, ecc.). Le suddette attività dovranno essere eseguite a cura e spese dell'affidatario nel pieno rispetto delle normative vigenti previo concordamento delle stesse con l'Ufficio della Direzione dell'Esecuzione del Contratto di questa Stazione Appaltante.

Con lo scopo di ottemperare a quanto previsto dalle norme vigenti in materia, il professionista dovrà altresì valutare tutti i vincoli normativi applicabili al caso in specie e ed acquisire in sede di stesura della documentazione richiesta tutti i pareri ed autorizzazioni comunque denominati indispensabili ad assicurare l'approvazione dell'analisi/studio da parte degli Enti competenti. È a carico del professionista la produzione di tutti i documenti tecnico-amministrativi che dovessero rendersi necessari per acquisire i citati pareri ed autorizzazioni (es. MIT, MATTM, ISPRA, Regione Puglia, ARPA, Soprintendenza, Provincia, Commissario Straordinario per le Bonifiche di Taranto, Comune, VV.F., o da altri Enti preposti).

Il professionista aggiudicatario si fa carico di apportare alla documentazione prodotta le eventuali rettifiche e/o integrazioni che dovessero scaturire dalla verifica condotta da questa Amministrazione nonché dagli Enti coinvolti ovvero dalle Superiori Autorità.

La prestazione potrà ritenersi conclusa solo dopo l'approvazione dell'analisi/studio da parte degli Enti competenti e delle SS.AA. Fino all'ottenimento dell'approvazione da parte degli Enti competenti e del Ministero Difesa, il professionista è tenuto ad apportare eventuali modifiche e/o varianti così come da disposizioni impartite dalle SS.AA., nonché da sopravvenuti aggiornamenti/variazioni normative.

Si precisa che il professionista che si aggiudicherà la prestazione professionale non potrà avanzare alcuna richiesta di integrazione di parcella per la progettazione di opere connesse ed accessorie, che si dovessero rendere necessarie per la corretta e completa soddisfazione dell'esigenza funzionale ed operativa delle strutture e degli impianti.

L'importo scaturente dall'offerta presentata dal professionista quindi non potrà subire nessuna variazione in aumento.

Per una corretta individuazione dell'esigenza è previsto un sopralluogo presso le aree interessate. Ai fini della presentazione dell'offerta, i candidati dovranno presentare gli attestati rilasciati da questa Direzione del Genio Militare in merito alla presa visione presso l'URP della documentazione su cui fondare le attività richieste nonché dell'avvenuto sopralluogo presso gli immobili/impianti/aree oggetto di intervento.

Nel caso di Studio Associato o Società di Professionisti è necessaria l'individuazione del nominativo del professionista che si propone per lo svolgimento dell'incarico.

L'unico soggetto affidatario, sia delle attività professionali che quelle relative alle indagini, non potrà subappaltare prestazioni professionali. Il tecnico incaricato potrà dunque far eseguire a terzi: rilievi, saggi, prove sui materiali



e di laboratorio, saggi, anche di tipo geognostico. L'amministrazione non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e collaboratori e non è ammessa la cessione del contratto.

In particolare, dovranno essere redatti i seguenti documenti progettuali:

✓ **“Modello Concettuale” ambientale ai sensi del D.Lgs152/06” per l'Area A3 e successiva approvazione in sede di conferenza dei Servizi.**

Facendo seguito alla validazione ARPA del Piano di Caratterizzazione ambientale dell'area A3 si dovrà redigere il solo Modello Concettuale ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Tale modello concettuale dovrà contenere una sintesi delle indagini ed analisi di caratterizzazione svolte, e la ricostruzione dei caratteri delle tre componenti principali che costituiscono l'AdR sulla base dei Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati, rev.2 – ISPRA, marzo 2008”:

- Le sorgenti di contaminazione;
- Le vie di migrazione;
- I bersagli della contaminazione.

L'elaborato “Modello Concettuale Area A3” dopo esser stato raffrontato con i precedenti già elaborati per le aree (A1+A2), sarà utilizzato per redigere il “Modello Concettuale Definitivo dell'intera area ex Ip” e la successiva “Analisi di Rischio sito specifica dell'intera ex area Ip”.

✓ **“Report della Caratterizzazione ambientale” ai sensi del D.Lgs 152/06” e D.Lgs 4/08**

Il Report della Caratterizzazione Ambientale dell'intera ex area IP, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato2, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, conterrà i “Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati”, che in dettaglio saranno:

- Brevi cenni sul D.Lgs 152/06 e del D.Lgs 4/08;
- Raccolta ed elaborazione dei dati esistenti;
- Descrizione del sito e della destinazione d'uso prevista;
- Inquadramento geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area in oggetto;
- Descrizione delle attività già eseguite in sito;
- Formulazione Preliminare del Modello Concettuale attraverso sistemazione di tutti i risultati di campo e di laboratorio in software QGIS; TAVOLE E CARTOGRAFIE da fornire anche in formato editabile (shapefile o equivalente).



✓ **“Modello Concettuale definitivo” e “dell’Analisi di Rischio Sito Specifica” ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.Lgs 4/08.**

L’elaborazione dell’Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i. è finalizzata alla definizione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) e quindi degli obiettivi di bonifica ai sensi dell’articolo 265, comma 4, del citato decreto. Parimenti la definizione delle CSR determinerà in modo indiretto la qualifica dello stato di contaminazione della matrice suolo e acque coinvolte nelle aree in esame. Tale documento si collocherà a monte del processo decisionale che porterà alla scelta degli interventi di bonifica, come prevede la normativa di riferimento.

La ricostruzione del modello concettuale del sito costituirà il primo passo della procedura di Analisi di Rischio (APAT, 2008) e la sua definizione comprenderà la ricostruzione dei caratteri delle tre componenti principali che costituiscono l’Analisi di Rischio, ovvero la sorgente, le modalità di trasporto e i bersagli. La formulazione delle assunzioni sarà effettuata sulla base dei **Criteri metodologici per l’applicazione dell’analisi assoluta di rischio ai siti contaminati, rev.2 – ISPRA, marzo 2008”**.

Quanto sopra descritto dovrà essere consegnato in numero 2 (due) copie oltre che su n. 1 (uno) cd rom contenente tutti i documenti in formato .pdf e n. 1 (uno) cd rom con tutti i documenti in formato editabile (estensione files: .doc, .xls, .dwg, documenti contabili compatibili con Primus di ACCA software).



DIREZIONE DEL GENIO PER LA
MARINA MILITARE TARANTO
UFFICIO STUDI E PROGETTI

Capitolato del servizio per l'affidamento dell'analisi di rischio sito specifica dell'ex area IP, zona gittata ed aree esterne e limitrofe già caratterizzate MARINARSEN TARANTO - ID 1110.

Pag. 28 di 28

39. Allegati

Si annettono al presente disciplinare:

- A) Caratterizzazione ambientale area A1;
- B) Analisi di rischio sito specifica area A1;
- C) Caratterizzazione ambientale area A2;
- D) Analisi di rischio sito specifica area A1+A2;
- E) Approvazione Analisi di rischio sito specifica area A1+A2 (Determina Dirigenziale n. 190 Regione Puglia);
- F) Determina Dirigenziale n. 199;
- G) Caratterizzazione ambientale area A3;
- H) Approvazione caratterizzazione ambientale area A3 da parte di Arpa.

I COMPILATORI

T.V. (INFR) *Mario* TALARICO

T.V. (INFR) *Marianna* STRADA

IL DIRETTORE

C.V. *Gennaro* GRILLI